

DOMENICA delle PALME



Carissimi,

eccoci alla domenica delle Palme... stiamo per concludere una Quaresima speciale perché passata in famiglia, con gli affetti più cari. A casa abbiamo cercato di vivere questo tempo forte... speriamo di aver camminato per poter essere capaci, nei prossimi giorni, di riscoprire e vivere il mistero grande della nostra fede: Gesù Crocifisso e Risorto.

La Passione, Cristo la rivive ogni giorno nelle nostre intricate e sofferte storie, per poterle riscattare e rivestire della speranza della Pasqua.

Erano i ragazzi a gridare, era la gente del popolo che stendeva i mantelli lungo la strada.

E c'era chi correva dai campi con rami di ulivo e di palma a far festa a Gesù che entrava a Gerusalemme cavalcando un asino.

Quel giorno la speranza di un popolo che da secoli aspettava colui che l'avrebbe liberato e guidato fu la scintilla che accese la fiamma: è Gesù il Re, il Messia, il Consacrato da Dio!

E' Lui il Cristo! E' Lui che Dio ha mandato per portare il suo popolo alla salvezza.

Ma questo re non è venuto per dominare, ma per servire.

E' venuto per dare la sua vita, è venuto per morire, perché solo con questo gesto d'amore può salvare l'umanità. Ecco perché, dopo aver ricordato l'ingresso di Gesù a Gerusalemme accolto da Re, da Salvatore, la liturgia passa immediatamente al racconto della sua passione.

E' vero, è un Re. Da forza, benessere, sicurezza al suo popolo, del quale ognuno di noi fa parte, ma non con i mezzi dei re di questo mondo, che sono le leggi, le armi, la violenza; bensì dando tutto sé stesso, la sua vita.

E anche i risultati sono diversi; i regni dei re, quasi sempre, rovinano nel sangue e nella sofferenza.

Il suo regno invece è regno di pace, di giustizia, di amore e dura sempre... e anche noi siamo chiamati a scegliere di essere suoi cittadini.

Allora oggi vieni anche tu.

Saliamo al monte degli ulivi e andiamo incontro a quest'uomo che spontaneamente va verso la sua morte. Corriamo anche noi insieme a coloro che gli andarono incontro.

Ma non per stendere davanti al suo cammino rami di ulivo e di palma, tappeti o altre cose del genere, ma andiamo da Lui portando noi stessi, le nostre persone.

Andiamo da lui e diciamogli: "Ecco ci sono anch'io. Sono qui per farti festa. Sono qui per dirti che solo Tu puoi darmi una mano, solo Tu sei il Re della mia vita. Sono qui per aprirti la mia porta, per riceverti. Anch'io voglio dirti osanna!".

Con questa riflessione vi voglio augurare di vivere con semplicità ma nella verità l'inizio della Settimana Santa... e che il Signore ci dia grazia di respirare nuovo e vitale ossigeno per la nostra interiorità, la nostra spiritualità, la nostra vita di fede.

Raccomando di sfruttare i sussidi che la nostra diocesi attraverso il sito degli oratori propone a tutte le età per vivere, anche attraverso alcuni segni, questo tempo in famiglia.

In chiesa trovate i rami di ulivo benedetti e materiale per pregare e vivere questa giornata e, da martedì, per vivere l'intero Triduo Pasquale. Vi ricordo anche le celebrazioni del nostro Papa Francesco e del nostro Vescovo Francesco per vivere con stile ecclesiale la nostra fede.

Buona Settimana Santa.

Vs Don Fabio